



LA STAMPA

La storia

ROBERTO LODIGIANI
CALTIGNAGA (NOVARA)

Caccia alla volpe nei campi novaresi Una domenica in stile anglosassone Solo la preda è virtuale, la somma raccolta in beneficenza

Di virtuale c'è solo la volpe. Per il resto è tutto reale: cani, cavalli e cavalieri. La «Società milanese di caccia a cavallo» ha voluto ambientare allo Sporting club Monterosa l'iniziativa per finanziare i progetti del Sacro militare ordine Costantiniano di San Giorgio. Beni alimentari di prima necessità saranno donati a famiglie novaresi indigenti.

«Il drag hunting o caccia simulata - spiega Carlo Severgnini, commercialista lombardo che ha il ruolo del "field master" - è stato adottato inizialmente in Inghilterra come alternativa alla vera caccia alla volpe condotta a cavallo e con l'ausilio dei cani. Per i cani, Fo-



UMBERTO BOCCA

La caccia si è svolta a Caltignaga, alle porte di Novara

xhound o Beagle, poco importa se si tratta di caccia vera o finta: «La traccia olfattiva - spiega Severgnini - viene intrisa con urina di volpe. Poi un addetto traccia il percorso, noto solo a lui».

Gino Diasia di Sesto Calende ha avuto l'incarico di «fare la volpe»: «Salgo in sella al mio cavallo e percorro le campagne. I cani dotati dell'olfatto migliore successivamente seguono passo dopo passo il tragitto che ho completato. Nei punti "check" vengono simulati i momenti in cui la volpe si rintana. Nella finzione servono per interrompere gli impegnativi tratti affrontati da cavalieri e amazzoni al galoppo».

All'evento ha partecipato anche Alex Belli, attore noto per la soap opera di Canale 5

CentoVetrine: «Sono cresciuto a Parma nell'allevamento equestre dei miei genitori. Ho deciso di essere presente con il cavallo Flagstone a Morghengo per lo scopo benefico dell'iniziativa. La solidarietà mi emoziona e mi induce a fare sempre di più».

Rito di famiglia


Ha tagliato il traguardo della centesima «caccia a cavallo» consecutiva il conte Giorgio Cicogna Mozzoni di Terdobbiate: «Cavalcare all'aria aperta con andature diverse e a stretto contatto con i cani è un momento di svago che ho condiviso con i miei familiari. Indosso la tenuta regolamentare in sella ai rispettivi cavalli, mia moglie Costanza, il figlio primogenito Leopoldo (che

svolge il ruolo di joint master) e mia nuora Marina».

Il coordinatore che detta i tempi al gruppo formato da una quarantina tra cavalieri e amazzoni è il marchese Giovan Battista Litta Modignani: «Svolgo il ruolo di master. Al suono della trombetta i cani vengono liberati dal serraglio e iniziano a fiutare la direzione da seguire. Cavalieri e amazzoni salgono in sella e la caccia (simulata) ha inizio. La volpe si considera catturata all'istante «kill», quando i cani vengono premiati con un pasto a base di carne».

Il territorio attorno alla frazione Morghengo di Caltignaga è spettacolare: «L'area in cui si svolge la caccia a cavallo - dice il notaio Claudio Limontini, presidente dello Sporting club Monterosa - propone scorci selvaggi abbinati ad impegnativi guadi del torrente Agogna. Ma quello che conta è aver raggiunto anche quest'anno l'obiettivo: fare del bene».

© 2016 SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

 **Fotogallery**
www.lastampa.it/novara